

Facciamo i nostri sinceri complimenti alla *Filarmonica* pel trionfo riportato, e siamo grati ai nostri buoni vicini della accoglienza festosa e cordiale fatta ai nostri concittadini.

**Società Escenti e Commercianti d'Acqui**

**Conto delle Feste di S. Guido**

|   |           |
|---|-----------|
| <i>Entrata</i>                          |           |
| Dal Municipio . . . . .                 | L. 500 —  |
| Sottoscrizione fra Comm. . . . .        | » 1120,50 |
| Dal Senatore Saracco . . . . .          | » 100 —   |
| Introito delle bande . . . . .          | » 422 —   |
| Dal cantiniere del quartiere, . . . . . | » 10 —    |
| Totale L. 2152,50                       |           |
| <i>Uscita</i>                           |           |
| Premi alle bande . . . . .              | L. 1000 — |
| Nota Zanoletti . . . . .                | » 340 —   |
| Premi alle bestie . . . . .             | » 200 —   |
| A Dotto per vermouth . . . . .          | » 154 —   |
| A Garbarino vino . . . . .              | » 42 —    |
| Alle Guardie . . . . .                  | » 10 —    |
| Al Fattorino . . . . .                  | » 20 —    |
| Per l'antenna . . . . .                 | » 47 —    |
| Corsa nel sacco . . . . .               | » 68 —    |
| Al maestro d'Alessandria . . . . .      | » 44,60   |
| Tipografo Dina . . . . .                | » 140,50  |
| Sussidio al ballo . . . . .             | » 155 —   |
| Distintivi . . . . .                    | » 71,50   |
| Totale L. 2492,60                       |           |

Disavanzo L. 310,10 da prelevarsi dal fondo sociale.

Il sottoscritto ringrazia tutti coloro che hanno coadiuvato a far sì che le feste riescissero degne del nostro paese, ringrazia l'ill.mo sig. colonnello del 23° Regg. artiglieria per avere messo a disposizione della Società il grandioso locale per il concorso delle bande, ed in special modo ringrazia il signor Battioni distintissimo maestro della nostra scuola di musica, il sig. Fagà capo banda dell'86° Fanteria ed il sig. Fedele tenente aiutante maggiore del 23° Artiglieria membri del giuri pel concorso delle bande musicali che con intelligenza ed imparzialità hanno saputo accaparrarsi il plauso della cittadinanza.

*Il Presidente*  
BORREANI GIUSEPPE.

**CENNI BIBLIOGRAFICI**

**Lucia Merlo — Schizzi —**

*Primi Versi:*  
Con questo titolo la gentile autrice ha stampato un modesto ed elegante libriccino che contiene 27 poesie di vario metro e di vario genere.

Mi pare di vedere la signorina che dettò codesti versi! Deve essere modesta al pari d'una viola mammola, come si dipinge essa stessa nella prefazione che promette ai suoi versi; anzi se devo dire la verità la sua modestia mi pare persino esagerata.

Per non ledere tale modestia, ed anche perchè non ho competenza speciale, non mi farò a profondere elogi, nè ad infoccare gli occhiali d'Aristarco, impancandomi a critico più o meno severo. Dirò semplicemente che ho letto il libriccino con vero piacere: ho trovato

spontaneità nel verso, naturalezza senza pretese, delicatezza finissima di sentimento.

Certamente la signorina Merlo, la quale è assai giovane, essendo ancora alunna della Scuola Normale, non pretende di avere ancora tutti i pregi di una poetessa e tanto meno di una personalità propria. Anzi essa si risente ancora degli studi che fece e che continua, perchè le reminiscenze non mancano nei suoi versi. Ma codesto non conta: è cosa naturale per tutti gli esordienti.

Chiudo questo breve cenno con una osservazione. L'ultimo componimento, in vernacolo piemontese, non mi va. Quanto a forma non dico, ma la sostanza no. È intitolato *Counsei pratic*, e racconta di un povero diavolo che al colmo della disperazione sta per gettarsi dal Ponte Mosca a Torino. Questo ponte che, come è noto, ha un magnifico eco, risponde *Roba* (ruba) al tapino che esclama « Ma coume i l'ai da fè, per fè d'la roba? » Il bisticcio è vecchio: il concetto è troppo pessimista specie per una signorina che dà prova di avere così squisito senso d'artista.

Essa non si adonerà di codesta semplice osservazione, massime che ritengo che la sua poesia in vernacolo si debba unicamente alla inesperienza della vita, naturale in una giovanetta come lei.

Attendo che mantenga la promessa di pubblicare altri versi, che leggerò con piacere, e me ne occuperò come in oggi nelle colonne della modesta *Gazzetta*.

Il Cronista N. 2.

**La pratica del fabbricare**, dell'ing. FORMENTI, professore di costruzioni nel regio istituto tecnico di Milano. — U. Hoepli, editore (L. 65).

Lo sviluppo edilizio, segnatamente di questi ultimi anni, ha reso necessario un più largo studio di ogni particolare costruttivo, in base ai migliori risultati dell'esperienza, in guida che le diverse parti del fabbricato abbiano la più completa e sicura effettuazione. A questo peculiare intento risponde l'opera del valente ing. Formenti, che, premesse le nozioni generiche, espone, con chiarezza e copia di particolari, le norme operative e le applicazioni pratiche in uso nelle diverse regioni, e secondo i migliori metodi conosciuti, indicando le innovazioni seguite con incontrastato successo.

A sussidio della esposizione tecnica, ordinata e precisa in ogni sua parte, vi sono nel testo 251 figure incise, e 62 tavole cromolitografiche artisticamente disegnate in-foglio grande, raccolte in elegante cartella, le quali presentano le varie fasi della costruzione d'un fabbricato, dagli scavi sino al tetto. Il disegno, la colorazione particolare di ogni frammento costruttivo rendono così evidente il processo graduale del lavoro, da riuscire da sole un'utilissima guida pratica. Certo l'editore Hoepli non si è arrestato di fronte alla spesa cospicua che la rigorosa esattezza di ogni particolare, la fedeltà delle riproduzioni hanno richiesto, ma l'opera è riuscita tale, sotto ogni aspetto tecnico e tipografico, da gareggiare con ogni altro lavoro uscito all'estero. In Italia, ci piace constatarlo, è la prima opera importante che si abbia su tale materia; la prima anche per la praticità degli intenti, a cui è informata, onde riuscirà veramente indispensabile non solo agli ingegneri, ma anche alle scuole di architettura pratica o di costruzioni, ai docenti d'arte costruttiva, ai capomastri, e a coloro che per studii, o per la professione devono interessarsi di edilizia. Nei primi mesi del nuovo anno, per cura dello stesso editore Hoepli, uscirà la parte seconda dell'opera del Formenti: **Il finimento delle fabbriche**, con 300 figure nel testo e 65 tavole in cromolitografia.

**TEATRO OLTRE BORMIDA**

Dal primo di questo mese abbiamo sul palco del nostro teatrino d'estate la

compagnia milanese Merone che è una vera manna per quanti amano di passare la sera un po' meno male di quanto altrimenti si possa trascorrere.

La compagnia, composta per la maggior parte di elementi già conosciuti e che si fecero onore nei nostri teatri, è tutta buona, nulla lascia a desiderare nè per l'interpretazione, nè per quella certa pratica, che si richiede per la messa in scena delle lepide commedie, di cui ci fanno lieti, costringendoci ad obliare anche le poco liete sorprese della vita, od i piccoli crucci che coronano la traversata in questa plaga.

Anche nei *vaudeville* tutti gli artisti si addimostrano buoni, anzi delle donne in ispecie, taluna fa pompa di una vocina graziosa e tale da fare invidia anche a certe prime donne d'operetta.

Del bravo Merone poi, è inutile parlare, basta sentirlo, egli è il bene accetto come lo dimostrano gli applausi generali e ripetuti che lo salutano ogni sera.

È un altro genere di spettacolo, diverso molto da quello di prima, ma che soddisfa egualmente, e che anzi ai frequentatori più seri, ed alle signore piace molto di più.... Che anche in fatto di spettacoli debba entrare l'autosuggestione?!... Basta lasciamola lì....

**SOTTOSCRIZIONE per l'offerta di una medaglia d'oro al Sen. Giuseppe Saracco**

**Comune di Mombaruzzo.**

Ferraris Luigi, c. 10 - Giuseppe Corso, 10 - Fontana Luigi, 10 - Avv Giacomo Nani, 10 - Cantelli Giuseppe ing., 10 - Magliano Francesco, 10 - Piombo Giuseppe, 10 - Fontana Ottavio l. 50 - Berta Luigi fu Giovanni, 10 - Debernardi Giuseppe, 10 - Bosio Ottavio, 10 - Baiardi Tommaso, 10 - Bosio Avv. Lodovico, Giudice conciliatore, 10 - Bruni Alessandro fu Stefano, 10 - Rebuffo Carlo, 10 - Scarrone Lorenzo fu Andrea, 10 - Aprile Luigi di Giuseppe, 10 - Fontana Cristoforo, 10 - Calvi Giuseppe, 10 - Giovanni Consonno, 10 - Moriondo Giacinto, 10 - Bottini Giovanni, 10 - Grimaldi Lodovico, 10 - Giacchero Giuseppe di Angelo, 10 - Giacchero Angelo, 10 - Magliano Giuseppe, 10 - Debernardi Michele di Giu., 10 - Bondi Carlo, 10 - Scarrone Domenico, 10 - Bocchi Giovanni, guardia forestale, 10 - Pelasso Vincenzo, 10 - Calvi Giuseppe, 10 - Pesce Francesco, 20 - Calvi Giovanni, 10 - Pertusati Antonio, confettiere, 10 - Denicolò Giuseppe, 10 - Giuseppe Anerdi di Carlo, 10 - Berta Giuseppe, 10 - Negri Domenico, 10 - Doglio Giuseppe, 10 - Doglio Luigi, 10 - Doglio Giovanni, - Rostagno Umberto, 10 - Leardi Pietro, 10 - Brema Luigi, 10 - Bonfante Placido, 10 - Guasti Sebastiano, 10 - Rivara Angelo, 10 - Guasti Domenico, 10 - Leva Giovanni fu Alessandro 10 - Doglio Luigi di Carlo, 10 - Doglio Giacomo, 10 - Guerri Carlo, 10 - Giacobbe Carlo, 10 - Dagna Luigi, 20 - Diamante Paolo, 10 - Doglio Giuseppe fu Giacomo, 10 - Viazzi Giuseppe, 10 - Doglio Carlo, 10 - Bosio Luigi fu Domenico, 10 - Dagna Giovanni, 10 - Daniele Luigi, 10 - Scaliti dott. Alessandro, 10 - Berta Venanzio, veterinario, 10 - Consonno Giuseppe, 10 - Ferraris Francesco, 10 - Giacchero Alessandro, 10 - Dagna Domenico, 10 - Trinchero Stefano, 10 - Trinchero Francesco, 10 - Debernardi Stefano di C., 10 - Guasti Giuseppe di B., 10 - Carlo Cattaneo, lattai, 10 - Satragno Dionigi, 10 - Debernardi Stefano di Luigi, 10 - Olivieri Vincenzo, usciere pretura, 10 - Scovazzi Stefano, 10 - Cantello Luigi, 10 - Dottore Scallii Giovanni, 10 - Badone Battista fu Gius., 10.

Rolati Angelo, Sindaco, c. 50 - Doglio Giovanni Assessore, 50 - Bosio C. Ottavio, Assessore, 50 - Scarrone, Assessore, 50 - G. B. Pieve, Assessore, 25 - Bosio sacerdote Domenico, 50 - Doglio Francesco, 50 - Ferraris cav. Giovanni, cancelliere, 50 - Clemente C., consigliere, 30 - Ricci Francesco, consigliere, 50 - Egisto Pecori, 50 - Gibelli Carlo, geometra, 50 - Gibelli Francesca nata Ferraris, 50 - Moccassighe Pietro, 30 - Edoardo Giacchero, farmacista, 50 - Grossetti Giovanni, 50 - Romano Teresina, 10 - Guasti Filomena, 20 - Grossetti Maddalena, 50 - Romano Francesca, 30 - Rebuffo Vittorio, 50 - Berta Paolo, 10 - Berta Giacomo, 10 - Rolati Alessandro, 50 - Consonno Agostino, 20 - Giovanna Doglio-Delponte, 50 - Avv. Doglio Bernardino, 50 - Leone Margherita, 20 - Albertina Bosio vedova Nicola, 50 - Mario Nicola, 50 - Marengo Angelo, 10 - Titolare Ufficio Telegrafico governativo, 50.

**Farmacista.**

Delponte Alessandro, Notaio, c. 50 - Delponte Giacomo, vice-pretore, 50 - Delponte Teresa, 50 - Zandrino Giovanni, 30 - Bagliardi Michele, 10 - Bagliardi Domenico, 10 - Cordara Giovanni, 20 - Guasti Antonio, 10 - Doglio Luigi di Domenico, 25 - Grimaldi Carlo fu Michele, 20 - Doglio Giovanni fu Domenico, 25 - Turco Tomaso, 15 - Scarrone Lorenzo, 20 - Guasti Gio. Battista, 15 - Artini Antonio, lattoniere, 20 - Calvi Pietro, 10 - Calvi Giuseppe, 10 - Calvi Matteo, 10 - Calvi Giacomo, 10 - Spandonaro Domenico, 10 - Grimaldi Maddalena, 10 - Rovaglia Giuseppe, 10 - Rovaglia Pietro, 10 -

Grimaldi Carlo, 10 - Garavelli Pietro, 15 - Cantello Giovanni, 10 - Badone Pietro, 10 - Calvi Matteo, 10 - Cantello Pietro, 10 - Dagna Carlo, 10 - Scovazzi Alessandro, 10 - Quaglia Bartolomeo, 10 - Rovaglia Pietro, 10 - Rovaglia Tommaso, 10 - Scarrone Carlo, 10 - Cavanna Sebastiano, 10 - Bagnio Stefano, 10 - Scarrone Francesco, 10 - Bosio Giovanni Battista, 10 - Guasti Giacomo, 10 - Tocco Francesco, 10 - Nota Giovanni, 10 - Crevacuore Paolo, 10 - Zanotti Battista di Domenico, 10 - Doglio Tommaso, 10 - Consonno Giuseppe, 10 - Doglio Tommaso, 10 - Bogliardi Michele, 10 - Crevacuore Giovanni, 10 - Calvi Lodovico, 10 - Rizzo Giuseppe, 10 - G. A. Giaccone M. 30 - Cornara Giuseppe, 10.

**Numeri del Lotto**

Estr. di Torino delli 12 Agosto  
19 - 46 - 52 - 14 - 32

**LA SETTIMANA**

**S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi** giunse martedì fra noi, come era stato annunziato dai giornali, per intraprendere la cura termale. Mercoledì mattina si recò all'improvviso a visitare l'ufficio postale e telegrafico della città, nonché quello dei Bagni, e trovò che gli uffici erano in perfetto ordine, per cui ebbe parole di meritato e sentito elogio pel personale e specialmente pel capo ufficio postale signor Mignone Giacinto. S. E. il Ministro è ripartito e tornerà nella ventura settimana.

**Arruolamento di guardie di città** — Sono vacanti parecchi posti nel corpo delle guardie di città e il ministero ha quindi deciso di aprire subito un nuovo arruolamento straordinario.

Chi desiderasse aspirare all'ammissione potrà rivolgersi per i necessari schiarimenti al locale ufficio di P. S.

Si avverte che gli agenti già congedati possono rientrare nel corpo, purché non ammogliati.

**Società agricola d'Acqui** — La Società Agricola d'Acqui, gentilmente invitata pel riconoscimento giuridico della Società Operaia di Castelnuovo Bormida, avverte i soci che intendessero parteciparvi di farsi inscrivere prima del 15 corrente presso la direzione o dal Presidente.

**La Società Agricola-Operaia di Castelnuovo B.** il 20 corrente festeggerà il suo riconoscimento legale.

La Società Operaia d'Acqui, gentilmente invitata, avverte i soci che intendessero parteciparvi di farsi inscrivere prima del 15 corr. presso la Direzione o dal Presidente.

**Invenzione artistica** — *Riproduciamo volentieri dal Popolo Romano il seguente brano, che torna a lode di un nostro concittadino* — L'egregio maestro Giovanni Tarditi capomusica del 12° regg. fanteria, ha inventato un congegno, col quale — applicato ai tamburi, — si ottiene istantaneamente il passaggio dal chiaro al cupo e viceversa. Tecnicamente, il congegno offre un vantaggio artistico rilevante.

Il Ministero della guerra, riconoscitine i pregi meccanici ed artistici, ha adottato il congegno Tarditi per le musiche dell'esercito.

Questa deliberazione ministeriale ha un gran valore per il bravo maestro, essendo così riconosciuto ufficialmente il merito musicale dell'apparecchio Tarditi.

**Strano ma vero** — Un avviso pubblicato in molti comuni del nostro circondario ha diffidate le brave nostre contadine le quali allevano i figli dell'amore, che la direzione dell'Ospizio